

NOGAROLE ROCCA. Progetto con esperti

Più terapia con i cani alla casa di riposo

Vetusto Caliarì

Aumenta il numero di ore per aiutare gli ospiti con problemi psichici e migliorare le sensorialità

Il cane il «fedele amico dell'uomo» è il protagonista di un progetto di Pet therapy alla casa di riposo Cesare Bertoli di Bagnolo. Quest'anno l'intervento viene potenziato per migliorarne la qualità.

L'attività che si incentra sul potere curativo degli animali, sarà gestita dall'associazione specializzata «Vita da cani» di Trento che prevede un metodologia professionale di lavoro che presta particolare attenzione sia al paziente che all'animale. Il progetto prevede 15 incontri di gruppo di due ore ciascuno e due individuali per un massimo di nove ospiti con difficoltà di relazione, espressione e comunicazione.

La terapia sarà monitorata da un'equipe di lavoro che prevede, oltre all'istruttore cinofilo che porterà i cani nella casa di riposo, anche il coinvolgimento del personale educatore, operatore, psicologo e medico della casa di riposo. La finalità dell'intervento è quella di stimolare esperienze psichiche e sensoriali in pazienti con difficoltà medio gravi per cercare di aumentare la loro qualità di vita.

Il presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo, Umberto Bertezzolo, dichiara: «L'esperienza nata lo scorso anno ha dato ottimi risultati sia in termini di soddisfazione dei pazienti che dal punto di vista sanitario. Proprio per questo, quindi, abbiamo voluto riproporre l'iniziativa passandola da sperimentale a offerta consolidata che riproporranno stabilmente negli anni». «La nostra struttura infatti», continua Bertezzolo, «deve essere considerata come un luogo che consente di recuperare anche le residuali capacità che sono ancora presenti nell'ospite».